

Bilancio Sociale 2025

**C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - COOPERATIVA
SOCIALE**





Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	7
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	10
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	10
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di CDA all'anno.....	10
N. medio di partecipanti per ogni anno.....	10
Tipologia organo di controllo.....	10
Mappatura dei principali stakeholder.....	11
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	11
Commento ai dati.....	11
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	12
Composizione del personale.....	12
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	12
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	13
Natura delle attività svolte dai volontari.....	14
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	14



Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	14
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	14
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	15
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	15
Output attività.....	15
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	15
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	15
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	15
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	15
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	15
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?.....	15
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?.....	15
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	16
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	16
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	17
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	17
Capacità di diversificare i committenti.....	17
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	18
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	18
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	18
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	19
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	19
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	19
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	19



9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	20
	Tipologia di attività.....	20
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	20
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	21
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	21
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	21
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	21
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	21
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	22
	Relazione organo di controllo.....	23



1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento con cui il CSR Consorzio Sociale Romagnolo valuta, analizza e comunica i dati più salienti dell'annualità di gestione 2025 in termini di risultati economici, occupazionali e sociali.

Nel Bilancio Sociale 2025 sono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento del proprio scopo mutualistico.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove il Consorzio e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

La realizzazione dell'edizione bilancio sociale per l'anno 2025 ha permesso al Consorzio Sociale Romagnolo di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dal Consorzio.

In particolare, il consorzio ha deciso di evidenziare nel proprio bilancio la valenza di comunicazione, di relazione e di informativa; per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2025 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna;
- Fidelizzare i portatori d'interesse;
- Informare il territorio;
- Rispondere all'adempimento della normativa.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione di questo Bilancio Sociale dedicato all'anno 2025 del CSR è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra diverse persone appartenenti ai vari ambiti del Consorzio - area tecnica, area direzionale, area amministrativa; referente della qualità.

Nel lavoro sono quindi confluite le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti del Consorzio, abbiamo voluto intersecare e integrare al linguaggio tecnico dello strumento anche la 'voce' viva delle persone, per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo. Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della cooperativa:

- i fruitori dei Servizi che esprimono il senso che esso ha: presentare il CSR, la sua progettualità futura, i Servizi che esso, attraverso le cooperative associate, offre alla collettività;
- gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento del Bilancio Sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro "possibile";
- i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro del Consorzio.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più vivo e personale questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale del CSR.

Ed è per questo che il Consorzio Sociale Romagnolo intende dare a questo lavoro la massima diffusione possibile, sia attraverso la distribuzione presso i soci che con la pubblicazione sugli strumenti di comunicazione del CSR (sito, newsletter, ecc.)

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Beneficiari diretti
Dipendenti
Collaboratori esterni
Soci
Cda consiglio direttivo
Sindaci revisori

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Questionari
Verbali



Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Comunicazione non targettizzata



3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	C.S.R. CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO - COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02475340408
Partita IVA	02475340408
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Consorzio sociale L.381/91
Indirizzo sede legale	VIA CADUTI DI MARZABOTTO 40 - 47922 - RIMINI (RN) - RIMINI (RN)

Aree territoriali di operatività

RIMINI (RN)

Il Consorzio svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Vasta Romagna corrispondente ai territori delle province di Ravenna, Forlì - Cesena e Rimini, e nella provincia di Pesaro-Urbino.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Di seguito si riporta quanto previsto in Statuto sull'oggetto sociale del CSR precisando che attualmente la quasi totalità delle attività seguite dal CSR riguardano le attività di inserimento lavorativo.

"Il consorzio costituito ai sensi dell'articolo 8), legge 381/91, si propone di perseguire gli scopi sociali attraverso:

a) attività nell'ambito dei servizi socio-sanitari ed educativi, quali:

1. l'organizzazione e la gestione di servizi di assistenza di base, educativa e riabilitativa, anche in forma domiciliare, a persone anziane, a degenti, disabili fisici e psichici, a persone, anche minori, in stato di disagio, nonché l'istituzione e la gestione di servizi accessori e complementari a tali attività;
2. la gestione di case di cura, di strutture protette, di residenze sanitarie assistenziali, di centri diurni, di comunità alloggio e di appartamenti protetti e ogni altra tipologia di servizio



(residenziale, diurna, domiciliare, ambulatoriale) volta all'assistenza, cura, animazione e riabilitazione dell'anziano anche affetto da patologie particolari;

3. la gestione di centri socio-riabilitativi, assistenziali, terapeutici ed educativi, sia residenziali che diurni, e di ogni altra tipologia di servizio (residenziale, diurna, domiciliare, ambulatoriale) volta all'assistenza, educazione, animazione, riabilitazione, fisica e sociale, di soggetti, anche minori, con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

4. la gestione di servizi residenziali, diurni, domiciliari e territoriali, volti alla riabilitazione sociale, educazione, assistenza e cura di soggetti, anche minori, in stato di disagio, quali, per esempio, persone con dipendenze patologiche, minori a rischio, carcerati ed extracomunitari;

5. la gestione di nidi, scuole d'infanzia, centri di gioco e ogni altra tipologia di servizio, sia continuativa che temporanea, volta alla educazione e assistenza della prima infanzia;

6. la gestione di attività complementari all'insegnamento e all'integrazione degli alunni nelle scuole di ogni ordine e grado, che sia di ausilio alla didattica dell'insegnamento istituzionale e del relativo programma;

7. la gestione di servizi di assistenza, accompagnamento, trasporto e simili per bambini, anziani, infermi, disabili e soggetti in stato di bisogno;

8. la gestione diretta di presidi sanitari e parasanitari;

9. la gestione di strutture per lo svolgimento di attività rivolte a favorire il mantenimento e il recupero della forma fisica e delle funzioni intellettuali;

10. centri socio occupazionali, laboratori protetti e programmi di lavoro protetti, intesi a favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone svantaggiate, ai sensi della legge 381/91, del regolamento cee 2204/2002 e della circolare n. 41/2004 del ministero del welfare, del lavoro e delle politiche sociali e di ogni modifica normativa successiva alla costituzione del consorzio.

b) il consorzio, inoltre, si propone la realizzazione, nel rispetto delle prescrizioni di legge, delle seguenti attività, a supporto di quelle svolte dai soci, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

1. la raccolta, il trasporto e lo smaltimento o il riciclaggio e recupero dei rifiuti, con particolare riferimento alla gestione differenziata, gestione centri di raccolta, gestione pesa, movimentazione e lavaggio cassonetti e contenitori;

2. servizio di spazzamento stradale manuale e meccanizzato, lavaggio strade e portici;

3. la gestione del servizio di cura del verde con l'espletamento di tutte le attività relative quali, a titolo di esempio: fornitura e messa a dimora di qualsiasi specie di piante e fiori, potatura e taglio di piante, realizzazione di parchi e giardini, lavori di idraulica forestale, intervento di risanamento boschivo, manutenzioni ecologiche, difesa anticrittogamici, concimazione di piante, fiori, prati verdi; lavori di giardinaggio di ogni genere e specie; produzione, acquisto e vendita di piante e fiori ornamentali;

4. assunzione ed esecuzione di qualunque lavoro di trasporto merci, autotrasporto e movimentazione merci per conto di terzi e ogni altro servizio collaterale o collegato al trasporto, anche di persone;

5. l'esercizio dell'attività di pulizie di ogni tipo di immobile o struttura quali, per esempio, quelli adibiti a uso civile, industriale, commerciale, culturale, sociale, nonché piazzali, magazzini, mercati, pubbliche vie e simili;

6. vendita e commercializzazione, sia all'ingrosso sia al minuto sia attraverso strumenti di commercio elettronico, di qualsivoglia tipo di prodotto attinente alle diverse attività



produttive e di servizio di cui si occupa il consorzio o che comunque siano funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;

7. assunzione ed esecuzione delle attività connesse all'installazione e manutenzione di impianti adibiti alle pubbliche affissioni e, più in generale, all'esposizione pubblicitaria, svolgendo anche l'attività di materiale affissione dei manifesti nonché la parte amministrativa;

8. elaborazione dati e pratiche amministrative;

9. conduzione e gestione di pubblici esercizi commerciali e di ristoro, quali bar, ristoranti, centri e circoli ricreativi, impianti sportivi, piscine, locali ricreativi in genere, complessi turistici e agrituristici, di divertimento e svago;

10. attività di assemblaggio e confezionamento di prodotti diversi, con ogni tipologia di materiale;

11. attività di stampa, pubblicità, fotocomposizione, attività editoriale e di distribuzione;

12. manutenzione di strade e relativa segnaletica;

13. organizzazione di onoranze funebri e gestione di servizi cimiteriali;

14. installazione di impianti fotovoltaici e servizi e impianti per le energie rinnovabili ;

15. gestione parcheggi sia custoditi che con strumenti automatici di riscossione, attività di scassetto, rendicontazione incassi e manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti automatici di riscossione;

16. gestione magazzini e movimentazione merci;

17. gestione centralini, call center e attività di telemarketing;

18. gestione di servizi per cani e gatti;

19. sbobinatura, resocontazione atti e trascrizione audionastri;

20. conduzione, sia totale sia parziale, di attività produttive o di servizio per il riutilizzo ecologico di carta, vetro, residui metallici, residui di fibre naturali e di quanto altro possa essere riutilizzato con risparmio di risorse naturali; potrà occuparsi di opere di disinquinamento dell'ambiente e delle aree di rispetto naturalistico, svolgendo tutte le attività relative,

nonché promuovere e fare circolare la conoscenza delle problematiche inerenti a tali attività anche mediante iniziative editoriali, di formazione professionale e di documentazione audio-visiva;

21. istituzione e gestione di cantieri, stabilimenti, impianti, officine, stazioni di rifornimento carburanti, magazzini, depositi, biblioteche e archivi;

22. gestione di agenzie di recapito anche di valori e documenti;

23. manutenzione, in edifici pubblici e privati, di intonaci, pavimenti e tinteggiatura, di impianti elettrici e idrici; ristrutturazione e restauri con sistemazione infissi, rivestimenti, carte da parati, pulizie grondaie, sistemazione tetti e simili;

24. la conduzione di terreni agricoli acquistati o presi in affitto, la gestione di serre e la vendita dei prodotti ottenuti;

25. assunzione di lavori di guardia, vigilanza e custodia non armata;

26. esecuzione di strutture, quali stand (cioè chioschi o simili), per fiere, mostre, e attività commerciali in genere;

27. gestione di campeggi;

28. lettura di contatori gas, luce, acqua con relativa distribuzione di bollette, cartelle, elenchi telefonici e simili, nonché gestione e accudienza di pubbliche cabine telefoniche, a monete e



gettoni;

29. catalogazione, movimentazione, disinfestazione e distribuzione di materiale bibliografico e cartaceo;

30. trasporto di persone anziane, degenti e disabili anche a mezzo di autoambulanza;

31. produzione a carattere artigianale e commerciale di prodotti di ceramica, tessitura, taglio e cucito con possibilità di commercializzare i manufatti;

32. stiratura, lavaggio, rammendo e sistemazione di indumenti, per privati, per comunità e istituzioni pubbliche;

33. animazione e iniziative ricreative e culturali, oltre all'organizzazione di spettacoli e convegni; attività teatrale e cinematografica; produzione e diffusione di audiovisivi;

34. servizio di recapito di forniture commerciali, di telegrammi, espressi, dispacci in genere; servizio di trasporto effetti postali urbani ed extraurbani; vuotatura delle cassette di impostazione e ogni altra attività connessa con il servizio postale; servizio di presa e consegna, nonché recapito in loco dei colli;

35. allestimento di manifestazioni;

36. gestione impianti di pubblica illuminazione;

37. gestione di lago di pesca sportiva;

38. sperimentazione e ricerche sulle tecnologie relative alle attività di cui sopra anche promuovendo, istituendo e gestendo corsi di formazione professionale.

il consorzio si propone altresì:

a) di regolare fra i soci, a mezzo di assegnazione, la esecuzione dei lavori, opere e forniture assunte, sulla base di un regolamento interno approvato dalle cooperative aderenti;

b) di esprimere valutazioni ed indirizzi in ordine alle scelte produttive ed alle strutture aziendali dei soci;

c) di provvedere in collaborazione con i soci alla compilazione di progetti e preventivi di lavori afferenti appalti pubblici e/o privati;

d) di contribuire nel modo più efficace alla conduzione tecnica ed economica delle opere e forniture assunte, prestando la dovuta assistenza ai propri soci, in tutte le questioni che possono intervenire con gli enti pubblici e con i privati in ordine ai lavori assunti ed affidati per l'esecuzione;

e) di prestare collaborazione ai soci nella formulazione di programmi aziendali di commesse e di cantiere;

f) di predisporre direttive e regolamenti per coordinare ed uniformare l'attività dei consorziati.

g) di svolgere altre attività a favore degli associati, quali:

1. rappresentanza dei soci nei rapporti con enti pubblici e privati, nelle trattative per l'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture di interesse comune;

2. organizzazione e gestione di attività di formazione realizzate anche con l'ausilio degli enti pubblici e del fondo sociale europeo, rivolte ai soci, ai dipendenti, ai fruitori dei servizi dei soci, nonché a chiunque a vario titolo partecipi alle attività delle cooperative stesse o ne richieda la collaborazione o la prestazione;

3. realizzazione, in proprio o su commissione di soci o di terzi, di attività di progettazione, di studio e di ricerca, principalmente sui temi di interesse dei soci, o, in genere, dei soggetti del terzo settore;

4. fornitura di tutte le attrezzature, strumentazioni e in genere di tutti gli articoli, ausili e



materiali idonei alla realizzazione delle attività elencate nell'oggetto sociale;

5. approvvigionamento in comune di materie prime, merci, prodotti vari e di ogni altro mezzo e servizio utile alla gestione dei soci.

d) per la realizzazione dell'oggetto sociale e dello scopo indicato al presente articolo, il consorzio potrà, altresì:

a) compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla

realizzazione degli scopi sociali; in particolare il consorzio, nello svolgimento della propria attività, potrà avvalersi, oltre che di personale dipendente, di soci prestatori di lavoro e di dipendenti delle cooperative che ne sono socie;

b) stipulare convenzioni e instaurare rapporti con enti e strutture sanitarie, sociali, culturali, con istituti di formazione, pubblici e privati, nonché con professionisti e con operatori in genere;

c) stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e privati, partecipare a gare d'appalto, indette da enti pubblici e privati, per l'assunzione dei lavori, anche in concessione, di cui ai precedenti punti, per affidarne l'esecuzione ai soci, oppure, in via eccezionale, per eseguirli direttamente, anche in associazione con altre imprese, pubbliche e private. Le attività convenzionate ai sensi dell'articolo 5 della legge 381/91 dovranno, comunque, essere svolte da cooperative sociali di cui alla lettera b) dell'articolo 1 della legge medesima;

d) svolgere, anche con l'ausilio degli enti pubblici e del fondo sociale europeo, attività di formazione verso i soci, i dipendenti, i fruitori dei servizi, nonché verso chiunque, a vario titolo, partecipi o condivida le attività del consorzio o ne richieda la collaborazione o la prestazione;

e) svolgere le attività sopra elencate o singole fasi delle stesse sia in forma di gestione diretta, che per conto di terzi, in base a contratti di appalto, convenzione o simili;

f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59, e successive modifiche o integrazioni;

g) offrire sostegno finanziario ai soci;

h) predisporre marchi e denominazioni sociali specifici con cui

contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti. tali marchi e denominazioni possono essere concessi in utilizzo, anche dietro corrispettivo, a terzi, preferibilmente cooperative sociali o consorzi tra cooperative sociali svolgenti attività affini, che dovranno impegnarsi al rispetto degli specifici obblighi previsti da apposito regolamento predisposto dal consiglio d'amministrazione;

i) assumere partecipazioni in altre imprese; costituire o aderire a consorzi, società, enti e organismi che abbiano scopi simili o svolgano attività accessorie a quelli del consorzio e concedere fidejussioni o avalli che si rendessero necessari per il loro sviluppo; tutto ciò ai fini del miglior conseguimento degli scopi sociali;

j) chiedere e utilizzare le provvidenze disposte dall'unione europea, dallo stato, dalle regioni, province, comuni, dagli enti locali e, in genere, da istituzioni pubbliche e private; ricevere contributi, liberalità, donazioni, lasciti;

k) svolgere e sviluppare ogni attività utile al conseguimento degli scopi sociali, anche attraverso attività commerciali, produttive e di servizi finalizzate al finanziamento delle attività solidaristiche che non trovino in se stesse possibilità di autosufficienza economica.

il consorzio potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di



natura immobiliare, mobiliare, industriale, e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque, sia indirettamente che direttamente, attinente ai medesimi. il consorzio puo' ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. le modalita' di svolgimento di tale attivita' sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. e' tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma. il consorzio puo' aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile".

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'attività fondamentale del Consorzio è quella riguardante il supporto delle attività commerciali (partecipazione a gare di appalto, trattative con enti pubblici in materia di affidamenti diretti, contratti con aziende private) a supporto delle cooperative socie. Il CSR svolge poi attività secondarie, sempre in accordo con le cooperative socie, in ambiti quali la formazione, la rendicontazione sociale o altre attività in cui possa servire un soggetto che raggruppa le istanze delle cooperative.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Lega delle Cooperative	1996
Confcooperative	2002

Consorzi:

Nome
COOP.E.R.FIDI Consorzio Fidi Regionale fra le Cooperative dell'Emilia Romagna

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
COOP.E.R.FIDI Consorzio Fidi Regionale fra le Cooperative dell'Emilia Romagna	250,00



Cooperativa Punto Verde	5000,00
Power Energia	25,00
Banca Malatestiana Credito Cooperativo della Provincia di Rimini	1238,40
Cooperativa T41b	9960,00
Società Cooperativa Linker	1928,35
Società Cooperativa Federcoop Romagna	270,69

Contesto di riferimento

Il CSR per sviluppare le finalità istituzionali ha agito seguendo quattro direttrici:

- essere presenza attiva sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto e partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona, tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci, mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Queste azioni sono state realizzate con una serie di "Valori di riferimento" a cui l'organizzazione si ispira nel proprio agire

La persona al centro di tutto: le persone prima del lavoro; il lavoro per le persone, in particolare quelle svantaggiate. Il CSR pone al centro del proprio operare la persona, condividendone i suoi bisogni e aspirazioni, come il recupero della propria dignità attraverso l'inserimento lavorativo

L'utilità sociale è un importante valore di riferimento intorno al quale il CSR muove la sua azione. Questo si traduce nell'operare con l'intento di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che porti vantaggi e una migliore qualità di vita alle migliaia di operatori che afferiscono alle cooperative del CSR.

Qualità: il 'software' del CSR: è uno dei cardini attorno ai quali ruota l'operato del CSR: nei servizi, nella professionalità, nell'aggiornamento, con una tensione al miglioramento continuo.

Confronto e lavoro di squadra: la condivisione della 'vision' all'interno del CSR è un altro punto fermo dell'operare del Consorzio Sociale Romagnolo che con l'allargamento della base sociale non ha voluto rinunciare al principio base della condivisione.

Esserci. La promozione delle istanze della cooperazione sociale di tipo B sui tavoli locali, regionali, nazionali, politici e non solo, per raccontare e promuovere l'importanza del mondo cooperativo e, quindi, di tutte le persone che, a diversi livelli, sono impegnati in esso.

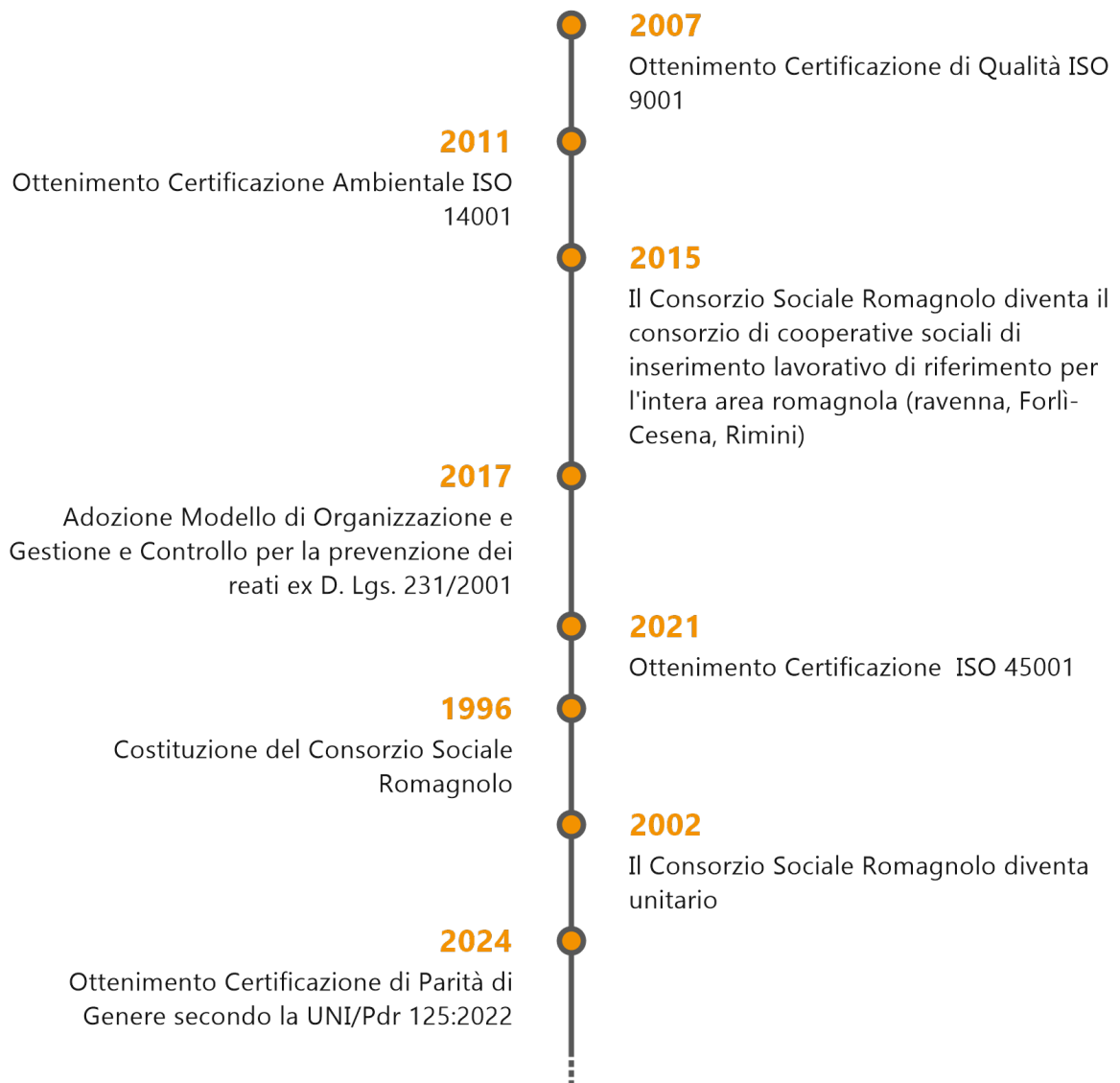


Storia dell'organizzazione

L'idea di fondare un consorzio di cooperative sociali localizzato sul territorio della provincia di Rimini nasce nel 1996 da alcuni membri delle principali cooperative sociali che operano nell'area riminese. Il desiderio era quello di creare una struttura consortile che permettesse di unire le forze di ognuno per ottenere il benessere di ogni socio e dell'intera collettività. Il 30 settembre 1996 si sono quindi trovati presso il notaio i legali rappresentanti delle cooperative Punto Verde, Ccils, Cento Fiori, Valconca, Ecoservizi L'Olmo, aderenti Legacoop. Nel 2000 con un'assemblea straordinaria il CSR ha modificato il proprio statuto d'origine al fine di risultare più efficiente rispetto alle sempre crescenti dimensioni: questo aggiornamento ha coinciso con un salto culturale del Consorzio, dando vita ad una struttura organizzativa in grado di adempiere sempre più ad un maggior numero di servizi, riconfermando il non perseguimento dello scopo di lucro. Tale modifiche hanno introdotto a pieni voti il CSR nel tessuto economico e sociale del territorio divenendo, per i vari interlocutori pubblici e privati, la principale organizzazione non profit di riferimento sulla provincia di Rimini. Nello stesso anno c'è stato il trasferimento della sede da via del Crocifisso a via Portogallo.

Nel 1999 entra nel CSR la prima cooperativa aderente a Confcooperative che è La Formica, ma è nel 2002 con l'adesione delle cooperative La Romagnola, New Horizon e In Opera che il CSR diventa effettivamente una struttura unitaria.

Nel giugno del 2015 il Consorzio Sociale Romagnolo accoglie all'unanimità all'interno della compagine associativa nove nuove cooperative, di cui otto della provincia di Ravenna. Con questo passaggio il CSR si è aperto definitivamente all'Area Vasta della Romagna: quello che era un naturale sbocco della propria attività lavorativa, a fronte anche dei cambiamenti strutturali che hanno interessato negli ultimi tempi sia Hera che Aziende Sanitarie Locali, è diventato realtà con l'ingresso delle principali cooperative operanti su Forlì Cesena e Ravenna.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Partecipazione (%)	Tipologia soci
43	0,00	persone giuridiche
0	0,00	Soci cooperatori cooperative sociali
0	0,00	Soci cooperatori altre persone giuridiche ETS
0	0,00	Soci cooperatori altre persone giuridiche non ETS
0	0,00	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persone svantaggiate	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
CARLO URBINATI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	63	12/05/2023	1	No	presidente
ALFIO FIORI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	57	12/05/2023	1	No	vice presidente fino al 12/12/2025
ROMINA	Di cui	No	No	Femmin	57	12/05/2023	1	No	vice

MARESI	rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali			a					presidente dal 12/12/2025
MAURO MARCONI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	62	12/05/2023	1	No	
GIANNI ANGELI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	57	12/05/2023	1	No	
MARCO BERLINI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	42	12/05/2023	1	No	
GIACOMO VICI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	43	12/05/2023	1	No	
LUCA SANTI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	39	12/05/2023	1	No	
PIETRO BORGHINI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	58	12/05/2023	1	No	
LINDA ERRANI	Di cui rappresentanti di Soci cooperatori cooperativi e sociali	No	No	Maschio	55	12/05/2023	1	No	



Modalità di nomina e durata carica

ARTICOLO 34 STATUTO: Composizione dell'organo amministrativo. Il Consorzio è amministrato da un organo amministrativo collegiale composto da due o più membri; il numero dei membri è determinato dall'assemblea dei soci prima della nomina. Salvo quanto previsto per i soci finanziatori di cui al titolo V del presente statuto, la maggioranza degli amministratori viene scelta tra le persone fisiche indicate dai soci. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, l'organo amministrativo elegge fra i suoi membri un presidente ed un vice-presidente. Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 c.c., gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese, anche non socie previa informazione, tramite comunicazione scritta, al Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

N. di CDA all'anno

11

N. medio di partecipanti per ogni anno

8

Tipologia organo di controllo

Il Consorzio dispone di un collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n.39, è affidata al Collegio Sindacale. L'assemblea dei soci in data 12/05/2023 ha nominato il Collegio Sindacale in carica, deliberando i seguenti compensi: al Presidente del Collegio Sindacale: 4.000,00 euro lordi annuali, di cui € 2.000,00 a titolo di revisione legale e € 2.000,00 a titolo di attività di controllo di legittimità; ai Sindaci Effettivi: 3.000,00 euro annuali di cui € 1.500,00 a titolo di revisione legale e € 1.500,00 a titolo di attività di controllo di legittimità, oltre al gettone di presenza di 50 euro lordi. Non si segnalano incompatibilità ai sensi dell'art. 2399 del Codice Civile. Il Consorzio Sociale Romagnolo ha inoltre adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ex Dlgs 231/2001" e ha predisposto la nomina di un Organismo di Vigilanza per il quale è previsto un compenso di 800€ annui.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea dei soci	12/05/2023	1. Approvazione Bilancio al 31/12/2022; 2. Lettura della Relazione del	52,00	6,00

			<p>Collegio Sindacale che svolge anche funzioni di Revisione Legale al Bilancio chiuso al 31/12/2022;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Bilancio Sociale 2022; 4. Rinnovo Consiglio di Amministrazione; 5. Rinnovo Collegio Sindacale; 6. Rinnovo Organo di Revisione Legale dei Conti; 7. Compensi agli Amministratori e ai Sindaci; 8. Approvazione "Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio Sociale Romagnolo per la prevenzione dei reati Dlgs 231/2001" rev. 6; 9. Relazione attività commerciale 2022 C.S.R.; 10. Esito Verbale di Revisione di Vigilanza sugli enti cooperativi ex Dlgs n. 220/2002; 11. Aggiornamenti su situazione relativa alle cause in merito all'applicazione del CCNL FISE; 12. Aggiornamento Progetto Valutazione di Impatto Sociale (VIS) del C.S.R.; 13. Comunicazioni del Presidente; 14. Varie ed eventuali. 		
2024	Assemblea dei soci	02/02/2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento Progetto VIS con Università di Bologna; 2. Verbale di Revisione di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ex D. Lgs n. 220/2002; 3. Comunicazioni del Presidente; 4. Varie ed eventuali. 	50,00	6,00
2024	Assemblea dei soci	10/05/2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione Bilancio al 31/12/2023 e lettura della Relazione del Collegio Sindacale che svolge anche funzioni di Revisione Legale al Bilancio chiuso al 31/12/2023; 	54,00	8,00

			<p>deliberazioni inerenti e conseguenti;</p> <p>2. Bilancio Sociale 2023 e relativi adempimenti;</p> <p>3. Approvazione "Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio Sociale Romagnolo per la prevenzione dei reati Dlgs 231/2001" rev. 8;</p> <p>4. Relazione attività commerciale 2023 C.S.R.;</p> <p>5. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>6. Varie ed eventuali.</p>		
2024	Assemblea dei soci	13/12/2024	<p>1. Aggiornamento Progetto VIS con Università di Bologna;</p> <p>2. Verbale di Revisione di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ex D. Lgs n. 220/2002;</p> <p>3. Situazione cause richiesta riconoscimenti CCNL Servizi Ambientali;</p> <p>4. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>	49,00	0,00
2025	Assemblea dei soci	09/05/2025	<p>1. Approvazione Bilancio al 31/12/2024 e lettura della Relazione del Collegio Sindacale che svolge anche funzioni di Revisione Legale al bilancio chiuso al 31/12/2024;</p> <p>deliberazioni inerenti e conseguenti;</p> <p>2. Bilancio Sociale 2024 e relativi adempimenti;</p> <p>3. Relazione attività commerciale 2024 C.S.R.;</p> <p>4. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>5. Varie ed eventuali.</p>	62,00	0,00

Molti punti all'ordine del giorno delle assemblee nascono da riunioni svolte con i soci: c'è quindi una partecipazione attiva alla costruzione dell'assemblee da parte dei soci.



in riferimento all'attività istituzionale e operativa del Consorzio Sociale Romagnolo è prassi abituale convocare riunioni con tutti i soci per discutere argomenti inerenti la cooperazione sociale.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Da sempre il Consorzio Sociale Romagnolo si è connotato come uno strumento "leggero" a supporto delle cooperative socie quindi si è strategicamente scelto di avere uno staff limitato ma specializzato, andando a reperire risorse umane aggiuntive dalle cooperative socie e non ingrandendo la struttura dei lavoratori del CSR. Attualmente il CSR ha 2 dipendenti.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Soci	Per quanto concerne gli Organi Sociali, l'Assemblea dei soci è formata da tutti soci: quelli in regola con le norme previste dallo Statuto hanno diritto al voto secondo il principio "una testa, un voto". L'Assemblea ha, fra i vari obblighi, l'approvazione del bilancio; procede inoltre alla nomina delle cariche sociali, nomina i Sindaci e Presidente del Collegio sindacale e revisore; approva regolamenti interni, delibera la modifica dello Statuto, etc. Il Consiglio di Amministrazione, invece, si occupa della gestione ordinaria della cooperativa e assume i provvedimenti in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e fra le altre cose: predispone i regolamenti Statutari ed organizzativi che disciplinano i rapporti tra la cooperativa ed i soci e che disciplinano il funzionamento della cooperativa; elabora il bilancio d'esercizio; relaziona in occasione dell'approvazione del Bilancio in merito ai criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico; assume provvedimenti di assunzione e licenziamento dei dipendenti. Il Collegio Sindacale, infine, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e	Informazione, Consultazione, Co-gestione



	contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.	
Finanziatori	Il Consorzio Sociale Romagnolo intrattiene rapporti con diverse banche del territorio.	Informazione
Clienti/Utenti	I Clienti del CSR sono rappresentati essenzialmente da cinque categorie di soggetti: Multiutilities, Aziende Sanitarie locali, Enti locali, Altri enti pubblici, Aziende private. L'acquisizione delle commesse avviene principalmente attraverso la partecipazione a gare appalto e gare telematiche, dato che purtroppo gli affidamenti diretti ai sensi della legge 381/91 sono ormai situazioni che vengono utilizzate solo eccezionalmente. I servizi vengono erogati sulla base di convenzioni, contratti e buoni d'ordine. L'erogazione di servizi acquisiti viene affidata alle cooperative socie seguendo i criteri previsti dal Regolamento interno. Per le aziende private il principale strumento di acquisizione sono le Convenzioni ex art.22 LR17/2005.	Consultazione
Fornitori	I Fornitori del Consorzio Sociale Romagnolo vengono scelti, in primis, tra le cooperative socie o tra realtà comunque legate al mondo cooperativo. Gli acquisti del CSR di prodotti sono molto limitati in quanto riguardano praticamente solo articoli da ufficio. Le cooperative socie o consulenti legati al mondo cooperativo garantiscono qualità e costi competitivi in riferimento ai prodotti e/o i servizi offerti. Nel caso di acquisti di materiali o fornitura di servizi che richiedano investimenti economici importanti, vengono presi in esame diversi preventivi per valutare le offerte migliori.	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	Gli Enti di controllo della Pubblica Amministrazione con cui il CSR ha rapporti sono: Camera di Commercio ed Agenzia delle Entrate, Regione Emilia Romagna e Provincia di Rimini, AUSL Romagna, AERL – Agenzia Emilia Romagna Lavoro, INAIL e INPS. Il Consorzio Sociale Romagnolo comunica regolarmente alla Camera di Commercio della Romagna e all'Agenzia delle Entrate tutti i movimenti che riguardano le proprie attività; viene periodicamente monitorato	Consultazione



	<p>dalla Regione Emilia Romagna per verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo delle cooperative sociali; ha un costante rapporto con i vari servizi dell'Azienda USL Romagna per la verifica degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati. Inoltre, tutte le pratiche relative al personale dipendente della cooperativa (assunzioni, orari, licenziamenti,..) vengono comunicate ad AERL. All'INAIL e all'INPS il Consorzio Sociale Romagnolo invia tutte le comunicazioni previste dalle normative vigenti. Inoltre il Consorzio Sociale Romagnolo è iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed è quindi soggetto ai relativi controlli.</p>	
Collettività	<p>Il principale impatto che l'azione del CSR ha sulla collettività è senza dubbio l'inserimento lavorativo di persone, in particolare assume rilievo ancora maggiore l'inserimento di persone c.d. svantaggiate difficilmente collocabili sul mercato del lavoro. In estrema sintesi si può dire che la cooperazione sociale genera un circolo virtuoso perchè crea posti di lavoro che vengono coperti da persone che vivono nel territorio e svolgono servizi sul territorio.</p>	Informazioni

Percentuale di Partnership pubblico: 16,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
CONSORZIO CFA	Cooperativa sociale	Accordo	ATI per la gestione di servizi
ARCOLAIO	Cooperativa sociale	Accordo	ATI per la gestione di servizi
IL MILLEPIEDI	Cooperativa sociale	Accordo	RTI per la gestione di servizi
TECNE S.R.L.	Imprese commerciali	Accordo	RTI per la gestione di servizi
ATLANTIDE	Cooperativa sociale	Accordo	RTI per la gestione di servizi



Presenza sistema di rilevazioni di feedback

40 questionari somministrati

20 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nell'ambito di un progetto di Valutazione di Impatto Sociale del Consorzio è stato somministrato ai committenti, enti pubblici e imprese private, da cui si evince un livello di soddisfazione buono per i servizi erogati dalle Consorziatoe nell'ambito di affidamenti o contratti in essere.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	1	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	1	1	1	0	1	1

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0



Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0



Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0



Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:



N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	2
> 20 anni	0
11-20 anni	1
6-10 anni	0
< 6 anni	1

N. dipendenti	Profili
2	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
0	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali



0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
1	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
1	Direttrice
0	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello



1	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
0	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione	Obbligatoria/non	Costi sostenuti
-------------------	-----------------------	------------------------	-----------------------	-------------------------	------------------------



			pro-capite	obbligatoria	

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
6	Sicurezza	1	6,00	Si	85,00
4	Antincendio	1	4,00	Si	120,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
12	certificazione eipass DPO	1	12,00	No	244,00

Natura delle attività svolte dai volontari

nessun volontario viene impiegato

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	36186,88
Organi di controllo	Indennità di carica	15272,11
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociale**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

29826,78/23860,82



In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **non ci sono volontari**



6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Cambiamenti sulle cooperative sociali socie, 1.1 IG Attivazione di e supporto a processi di innovazione interna agli enti associati:

Essere per le cooperative associate un organismo di riferimento e autentica rappresentanza.

Qualità e innovazione dei servizi, 2.1 IG avvio o consolidamento di progettualità innovative, apertura di nuove aree di attività:

Svolgere attività di indagine di mercato per scoprire nuovi settori produttivi dove aprire nuovi servizi

Implementare le modalità di acquisizione di commesse di lavoro sfruttando tutte le possibilità offerte dal mercato.

Qualità e innovazione dei servizi, 2.2 IG innovazione nel rapporto con gli enti soci:

Sollecitare le cooperative associate ad attuare programmi di formazione e aggiornamento rivolte al proprio personale al fine di qualificare i servizi offerti, gestire gli aspetti in materia di ambiente e sicurezza, anche utilizzando le opportunità di finanziamento esistenti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, 3.1 IG consolidamento del rapporto tra enti soci e/o innovazioni nel rapporto con e tra le comunità di riferimento:

Essere soggetto capace di promuovere le proprie cooperative nella loro attività sul territorio, partecipando a bandi/gare e ai tavoli degli stakeholder.

Essere soggetto attivo / ospite ai tavoli di rappresentanza legati al mondo cooperativo, siano essi locali, provinciali o nazionali.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, 4.1 IG iniziative (anche co-progettate) e innovazioni nel rapporto con le pubbliche amministrazioni anche ai fini dell'efficiamento delle politiche pubbliche:

Impegnarsi per far conoscere ai propri stakeholder le realtà cooperative che compongono il CSR e promuovere i valori della cooperazione sociale tra di essi, al fine di incrementare e migliorare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Sostenibilità ambientale, 5.1 IG Iniziative di miglioramento della sostenibilità ambientale degli enti soci e delle comunità di riferimento:

Assolvere agli obblighi di conformità normativa applicabili, siano essi connessi ai servizi erogati, all'Ambiente, alla Sicurezza sul Lavoro, dotandosi di un Sistema Organizzativo conforme alle norme internazionali ISO 9001 e ISO 14001 e ISO 45001.

Sviluppo tecnologico e digitale, 6.1 IG Introduzione di tecnologie e strumenti digitali nella produzione ed erogazione dei servizi resi dagli enti soci etc...:

Far conoscere tutte le possibili azioni di comunicazione e promozione delle proprie attività e di quelle delle cooperative socie, attraverso strumenti come: sito Internet del CSR, social network, newsletter, comunicazione alla stampa.



Output attività

Sulla base degli indicatori sopradescritti si hanno molteplici output che possono essere così sintetizzati:

- Stimolazione delle cooperative socie ad essere parte attiva all'interno del CSR, partecipando ai momenti assembleari e di confronto che il Consorzio promuove,
- Promozione della crescita delle cooperative associate, invitate ad investire nelle attività di formazione, comunicazione e sviluppo e nell'ottenimento delle debite certificazioni,
- Promozione dei servizi del CSR in maniera più strutturata e organica, predisponendo strumenti utili alla loro conoscenza presso tutte le categorie di stakeholder.
- Mantenimento/implementazione dei canali già attivati con gli Enti pubblici, le imprese del territorio, le associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo legate a Confcooperative e Lega delle cooperative.

Servizi resi DIRETTAMENTE dal Consorzio agli Utenti finali

Nome Del Servizio: Non applicabile

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Non applicabile

N. totale	
	Categoria utenza

0
soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0
soggetti con disabilità psichica

0
soggetti con dipendenze

0
soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0
soggetti con disagio sociale (non certificati)

0
Anziani

0



Minori

Servizi resi INDIRETTAMENTE dal Consorzio agli Utenti finali

Nome Del Servizio: Non applicabile

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Non applicabile

N. totale	
	Categoria utenza

0

Minori

0

Anziani

0

soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0

soggetti con disabilità psichica

0

soggetti con dipendenze

0

soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0

soggetti con disagio sociale (non certificati)

Servizi resi dal Consorzio ai Soci

Nome Del Servizio: Supporto attività commerciale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Supporto alla partecipazione a gare di appalto, alla stipula di convenzioni ex art.22 LR17/2005 e a tutte le attività commerciali richieste dalle cooperative socie

N. totale	



	Categoria utenza

43
Cooperative sociali
0
Altri enti ETS

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non applicabile

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Tutti gli output sopradescritti concorrono all'obiettivo principale del CSR che consiste nell'incrementare l'acquisizione di commesse a favore delle cooperative associate in modo da favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle fasce più deboli a rischio di emarginazione, ottemperando così allo svolgimento della propria missione.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Il Consorzio Sociale Romagnolo è certificato con la Certificazione di Qualità ISO 9001, con la Certificazione Ambientale ISO 14001 e con la Certificazione su salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001.

La prima certificazione ottenuta dal CSR è la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 (oggi ISO 9001:2015), un impegno che testimonia la grande attenzione rivolta alla qualità dei servizi erogati ai clienti ed alle cooperative associate.

Il percorso di specializzazione che hanno intrapreso il Consorzio Sociale Romagnolo e le cooperative associate, hanno portato a conseguire anche la Certificazione Ambientale ISO 14001:2004 (oggi ISO 14001:2015). Una tappa importante, che costituisce per il CSR la conferma professionale del lavoro svolto in questi anni nell'area dell'igiene ambientale e l'acquisizione di quelle competenze espresse dalle singole cooperative che hanno consolidato le loro attività lavorative in questo settore.

Infine nel 2021 il CSR ha conseguito la Certificazione ISO 45001:2018 che introduce nel modello organizzativo aziendale il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.



La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Sì

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2025 riteniamo di aver conseguito un elevato livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione in quanto siamo riusciti a incrementare il fatturato (e conseguentemente sono state garantite un numero di opportunità lavorative importante).

Il principale fattore di successo del CSR consiste sicuramente nella propria base sociale, in quanto le cooperative socie credono fortemente nel Consorzio come strumento di potenziamento della propria attività commerciale.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il Consorzio Sociale Romagnolo si prefigge, per il prossimo futuro, di attivare strategie per migliorare la propria attività, la performance del personale interno, le relazioni con le cooperative associate, con i clienti e i fornitori e tutti gli stakeholder, per adempiere in maniera sempre più efficace alla propria missione: operare da general contractor per le cooperative associate, favorendo quindi, attraverso gli appalti, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In quest'ottica, sarà profuso massimo impegno per:

- aumento della percentuale degli appalti vinti su quelli partecipati
- sviluppo dell'azione commerciale verso le aziende private
- aumento della rappresentanza delle cooperative associate
- migliorare la comunicazione interna ed esterna: per diffondere la conoscenza del proprio operato e per promuovere il valore, tangibile ed intangibile, della cooperazione sociale di tipo B.

Si sottolinea, infine, il forte investimento che ha iniziato nel 2021 il Consorzio Sociale Romagnolo per sviluppare un progetto di Valutazione di Impatto Sociale in collaborazione con l'Università di Bologna. La valutazione di impatto sociale (VIS) serve per certificare e raccontare agli stakeholder i risultati sociali, economici e ambientali raggiunti grazie alle



attività e/o alla produzione di beni e servizi. La VIS è diventata un tema strategico e centrale anche nel dibattito nazionale, in seguito all'emanazione di Linee Guida ministeriali che hanno disciplinato la valutazione dell'impatto sociale per gli Enti del Terzo Settore (pubblicate nella GU del 12 settembre 2019 del Decreto Ministeriale del 23/07/2019).

I vantaggi dell'applicazione della VIS al Consorzio Sociale Romagnolo:

- le organizzazioni associate hanno la possibilità di sperimentarsi nella pratica valutativa (autovalutazione ed eterovalutazione);
- il Consorzio Sociale Romagnolo ottiene una serie di dati ex ante (basati sulle intenzioni) ed ex post (basati sui risultati reali) utili a orientare in modo strategico le future azioni;
- la comunità di riferimento (beneficiari diretti e indiretti delle attività) è informata sugli esiti e sulla sostenibilità delle azioni sociali intraprese.

L'obiettivo del progetto, che terminerà nel 2026, consiste nella elaborazione e stabilizzazione di un protocollo di misurazione degli impatti generati dalle attività delle associate partendo dalle procedure valutative eventualmente già attuate dalle singole cooperative.



7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Ricavi diretti da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi diretti da Privati-Imprese e Cittadini	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi diretti da altri enti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi diretti da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi General Contractor da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	2.950.964,00 €	2.054.775,00 €	1.867.648,00 €
Ricavi General Contractor da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	3.275.888,00 €	3.957.406,00 €	4.469.518,00 €
Ricavi General Contractor da Privati-Imprese e Cittadini	31.775.505,00 €	26.213.708,00 €	27.388.657,00 €
Ricavi General Contractor da Privati-Non Profit	253.144,00 €	314.382,00 €	484.294,00 €
Ricavi General Contractor da altri	13.552,00 €	11.928,00 €	14.421,00 €
Ricavi diretti da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	38.269.053,00 €	32.552.199,00 €	34.224.538,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	382.648,00 €	386.337,00 €	387.939,00 €
Totale riserve	130.975,00 €	125.054,00 €	121.110,00 €



Utile/perdita dell'esercizio	9.783,00 €	6.106,00 €	4.066,00 €
Totale Patrimonio netto	523.406,00 €	517.498,00 €	513.115,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	9.783,00 €	6.106,00 €	4.066,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	7.455,00 €	960,00 €	16.655,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
Capitale sociale versato Soci cooperatori altre persone giuridiche ETS	0,00 €	4.087,00 €	4.087,00 €
Capitale sociale versato Soci cooperatori cooperative sociali	382.648,00 €	382.250,00 €	383.852,00 €
Capitale sociale versato Soci cooperatori altre persone giuridiche non ETS	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Capitale sociale versato Soci sovventori e finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	38.269.053,00 €	35.721.721,00 €	34.210.095,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	80.667,00 €	73.616,00 €	61.636,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Peso su totale valore di produzione	0,21 %	0,21 %	0,18 %
-------------------------------------	--------	--------	--------

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	6.226.852,00 €	32.422.012,00 €	38.648.864,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	6.226.852,00 €	16%
Incidenza fonti private	32.422.012,00 €	84%



Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

non prevista

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

non applicabile

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Non presenti



8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

nessun dato

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: acquisto energia green

Smaltimento rifiuti speciali: toner

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	
Gas/metano: emissione CO2 annua in kg CO ₂ eq	
Carburante in litri	
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	
Rifiuti speciali prodotti in Kg	
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	



9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione



10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Nella convinzione di poter agire positivamente per una maggiore inclusione e valorizzazione professionale delle donne, CSR CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO ha scelto di impegnarsi oggettivamente sul tema delle pari opportunità, integrando il già articolato sistema di gestione con l'adozione e l'applicazione delle linee guida contenute nella prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, che prevede l'adozione di specifici KPI inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni". Questa prassi si basa principalmente su 5 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, che prefissa l'obiettivo di raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. CSR CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO crede fermamente che la parità di genere contribuisca significativamente alla crescita economica e allo sviluppo di una Società, questo perché la partecipazione delle donne alla vita economica e alle decisioni economiche e sociali comporta un allargamento di prospettive che è essenziale per spingere l'innovazione e la performance. Gli obiettivi dell'adozione della politica di Gender Equality che CSR CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO vuole applicare sono molteplici e articolati all'interno dei processi di lavoro e delle fasi di vita delle lavoratrici. Il Consorzio si impegna infatti a garantire: • pari opportunità di carriera; • pari trattamento economico; • condizioni di work-life balance adeguate alle diverse fasi di vita; • un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale; • una cultura aziendale improntata su diversità e inclusione; • una riduzione dei pregiudizi durante il processo di selezione dei candidati, mediante la formazione di un team di valutatori misto.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni



11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri



componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Premessa

Il Collegio sindacale [Sindaco unico], nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni

previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore

indipendente ai

sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.

2429, co. 2, c.c.".

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Consorzio

Sociale Romagnolo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e

dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei

flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano

i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di

indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i



criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società. Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato



rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile

allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del d.lgs. n. 39/10
Gli Amministratori della Società Cooperativa Consorzio Sociale Romagnolo sono responsabili per la



predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il

relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Consorzio Sociale Romagnolo al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), d.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla

base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso

dell'attività di revisione, non abbiamo [ho] nulla da riportare.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla

base delle informazioni disponibili, non abbiamo (non ho) rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni

svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società

e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo

concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a

tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del

sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni

e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da



riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del

soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio

2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-

novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale (Sindaco unico) pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che

disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio

fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della

Società Cooperativa Consorzio Sociale Romagnolo al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi

di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri

di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato

alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento

dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la

regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione,

il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il

conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio

sottoposto alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella



Relazione sulla

gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come

le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti

alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle

Amministrazioni

competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello

scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso nell'articolo 3 dello Statuto Sociale, nel caso sottoscrivere Convenzioni e/o

- stipulare Contratti con Enti Pubblici e Privati affidando l'esecuzione dei lavori alle Cooperative aderenti.

Fra le attività più significative del Consorzio si segnalano:

- La Raccolta e lo Smaltimento dei Rifiuti;
- L'Impianto e la Manutenzione del Verde;
- Il Trasporto;
- La Gestione di Igiene Urbana e Strade;
- La Gestione dei Parcheggi
- Pulizie.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 "Voce di bilancio".

Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra le attività

omogenee con l'attività mutualistica ed è risultata la seguente condizione di prevalenza:

Prestazioni di servizi ricevute dai soci 37.372.321 97,94%

Prestazioni di servizi ricevute da terzi non soci 784.677 0,6%

Totale prestazioni di servizi 38.156.998 100%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,94% in termini di valore dell'attività

complessiva, svolta con i soci e con i terzi;

- il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del

d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della

più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche

previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo



delle

Cooperative - Categoria Cooperative Sociali – Categoria Attività Esercitata 829999 Altri Servizi di

Sostegno Alle Imprese e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n° 306 sezione C;

• Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio

Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate

con d.m. 4 luglio 2019;

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione,

da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli

Amministratori in nota integrativa.

Rimini, 13 aprile 2026 Il Collegio sindacale

Dott. Luca Grossi

Dott. Riccardo Foschi

Dott. Filippo Lo Piccolo